



BASKET Le grandi non falliscono l'appuntamento con la vittoria

di CRISTIANO MAZZONE

— PERUGIA —

LE GRANDI della C2 non sbagliano all'esordio nel massimo campionato regionale umbro. Gubbio, Castello, Passignano, Pontevecchio, Foligno ed Assisi confermano i pronostici e fanno subito la voce grossa.

Devastante la lezione impartita dalla Barbeti Redil Gubbio alla Liomatic Perugia dei giovani. 54 punti di distacco, frutto di una gara perfetta e giocata con la rabbia in corpo per aver dovuto rinunciare al ripescaggio in C1 dell'ultimo momento. Onore agli eugubini che, per farlo, non hanno voluto sacrificare l'argen-

tino Perez.

MOLTO BENE anche Passignano e Foligno. La Watt Studio ha superato di slancio il Deruta grazie ad un primo quarto super. La Lucky Wind, con Pascual in evidenza, ha fermato la Leo Ovito Terni neopromossa. Qualche sofferenza, ma successi meritati per Pontevecchio, Assisi e Castello. Grifo Latte sugli scudi nel derby con la Casa del Lampadario Ellera. Buono l'esordio del canadese Slatko Bajric (nella foto). Non sbaglia la Bacchi Iveco Castello con

la Reale Mutua Valdiceppo, ma pontegiani in partita fino alla fine. Stesso discorso per l'Assisi: sul terreno del neopromosso Trestina qualche sofferenza, ma giusta affermazione nel finale.

PROTAGONISTE
Gubbio, Castello
Passignano, Assisi
«Ponte» e Foligno
sono al vertice

PUNTI PESANTI, infine, per Spoleto e Madonna Alta. Il Giromondo ha piegato nel posticipo la Sericap Cannara grazie ad

un Mirko Pecci super (32). Il Madonna Alta ha "stoppato" il Marsciano fatto in casa con discreta autorità ed un divario finale di 13 punti, firmato Caracciolo (20).

Di Rocco non si pente 'A Bastia non torno'

Il pugile è entusiasta di Grosseto

di SERGIO PIOPPI

— PERUGIA —

DOPO IL MATCH perduto con Lauri, per squalifica alla settima ripresa, **Michele Di Rocco**, che nell'occasione ha perso il titolo della Comunità Europea dei pesi super leggeri, riflette sul suo futuro immediato dopo essersi trasferito a Grosseto con la famiglia. Uno spostamento che lo ha privato, almeno per il momento, anche dell'apporto di colui che lo ha portato a questi livelli, il tecnico Gerardo Falcinelli. Di Rocco ieri era a Perugia perché doveva sbrigare alcune pratiche personali.

Come sta nella sua nuova realtà, Grosseto?

«Benissimo — attacca Di Rocco — Sono stato ottimamente accolto. Qui ho tutto, un lavoro per me e mia moglie, le strutture per allenarmi, il mare la spiaggia, la pineta, ed un allenatore come Alessandro Scapecchi che è stato pugile di livello europeo».

Tornerebbe indietro?

«E' oltre un mese che sono a Grosseto e non ho mai pensato di tornare a Bastia».

Il suo rapporto con Gerardo Falcinelli?

«Il nostro rapporto è rimasto buono, mi sento con lui spesso al telefono. Ma anche questa per il momento è una storia finita. Per il futuro vedremo. Lavorare con Falcinelli è stato molto importante per me».

Come ricorda il match con Lauri?

«E' stato un epilogo inatteso anche per me. L'arbitro ha sospeso il match non perché

mi sono voltato istintivamente di spalle, ma perché il mio allenatore (Scapecchi ndr) è salito sul ring con l'asciugamano e quando lo ha visto l'arbitro ha pensato ad una mia resa. Scapecchi invece voleva intervenire ad aiutare l'arbitro a separare me e Lauri che ci eravamo presi l'uno contro l'altro. Del resto ancora prima di Scapecchi era salito sul ring anche l'allenatore di Lauri ma l'arbitro in quel momento non l'ha visto. Con Lauri ero comunque nettamente in vantaggio ai punti».

FALCINELLI

«Sarei felice di allenarlo ancora
Con Lauri gestione sbagliata»

ADESSO DI ROCCO è in attesa di rifare il match con lo stesso Lauri, oppure combattere per un «Mondialino» WBO o WBA. Intanto però la possibilità di battersi subito per l'europeo è svanita.

Rosanna Conti Cavini, manager di Di Rocco, ha contattato Falcinelli. L'obiettivo è quello di farlo tornare alla guida del campione umbro. Gestione tecnica di Falcinelli dell'intera scuderia dei pugili sotto contratto con la Cavini ed adeguata contropartita economica, questa la proposta che potrebbe convincere l'ex allenatore di Di Rocco.

Intanto Falcinelli continua ad occuparsi di pugili nella sua Assisi: «Sarei felice di tornare ad allenare Di Rocco — ha detto Falcinelli — Ma questo non dipende solo da me. Secondo la mia opinione, e credo di conoscere Di Rocco più di ogni altro, il match con Lauri non è stato ben gestito, soprattutto sul lato psicologico. Se vuole continuare a fare il pugile ad alti livelli Di Rocco deve solo pensare ad allenarsi».



IL CONI «PROMUOVE» LA PISCINA PERUGINA DI VIALE PELLINI

— PERUGIA —

SARÀ IL PRESIDENTE provinciale del Coni Ruggero Celani ad animare il convegno nel corso del quale verrà ufficialmente consegnata la «certificazione di qualità» alla piscina comunale di via Pellini e alla Coop Amatori Nuoto che gestisce l'impianto. Primo riconoscimento di questo livello a livello regionale. Con la certificazione di qualità la piscina comunale di via Pellini entra nel novero degli impianti notatori nazionali che, per le loro peculiarità, garantiscono qualità, condizioni igieniche, sicurezza e piena efficienza dei servizi. Tema dell'incontro-convegno che è stato indetto per il giorno 4 ottobre alle ore 10 al Plaza Hotel di Perugia, è «L'opportunità della certificazione di qualità». Hanno già dato la propria adesione alla manifestazione numerosi enti pubblici.

BASKET
In serie C1
la Supermatic
già funziona

— PERUGIA —

BILANCIO IN perfetta parità per le quattro umbre nella prima di C1. Bene Perugia e, soprattutto, Umbertide, pollice verso per Orvieto e, non senza polemiche, per il Todi. Nel girone E la Supermatic Perugia si conferma una delle candidate per il salto di categoria: la netta affermazione sul Prato, nonostante qualche ragionevole momento di riposo nel corso del match, è frutto di una rosa importante e dalle grandi potenzialità. Spiccano i nuovi acquisti Bonamente e Moscianese, ma anche Brighina, Alunni e Fanini hanno fatto la loro parte.

LA TOPPETTI Todi lotta a Reggello, ma si arrende nel finale, piegata dal fattore campo e da qualche fischio discutibile. Non basta una prestazione super di Poeta (32) per violare il campo toscano. Occasione persa e rammarico per una vittoria che ci poteva stare. La Bimal Umbertide (girone F) non risente delle assenze per squalifica (Pierotti, Micheli, Banello e Venturoli) e batte alla grande il temibile Anagni. Gara tutta cuore e grinta per il Fratta con la piacevole sorpresa Casuscelli (classe 1989) e la conferma Narducci. Sconfitta interna nettissima, invece, per l'Aprilia Orvieto nel girone D contro Budrio. Gli emiliani sono tra i favoriti per la conquista della B2 ed hanno "passeggiato" sul campo dei biancorossi. I ragazzi di Zannini c'hanno comunque provato, ma al cospetto di una squadra quadrata come è quella bolognese poco hanno potuto. Insomma largo stop, ma bisogna guardare avanti.

BASKET L'Insieme «toppa» di nuovo in Coppa Italia

— GUALDO TADINO —

L'INSIEME PER GUALDO chiude all'asciutto il girone di qualificazione della Coppa Italia di serie B2, sconfitta in casa nel sesto turno dall'Empolese per 73-90.

Per fortuna la manifestazione si chiude qua per i ragazzi di Renato Sabatino, visto che i biancorossi hanno dovuto pagare un prezzo carissimo in termini di infortuni. Solo nell'ultima partita, tanto per intenderci, mancavano Bagnoli, Sanlorenzo, Di Salvatore, Giuliani, Scodavolpe ed, in corso di partita, Rivali. Una maledizione.

Il girone I, in ogni caso, ha chiuso i battenti con la meritata qualificazione dell'Arezzo al secondo turno. I toscani hanno terminato al primo posto con 10 punti all'attivo, davanti all'Empolese con 8 ed al Monteverchi con 6. Gualdo ultimo con 0 punti e tanta amarezza, più per le prospettive di campionato che per le sconfitte.

ANCHE SABATO con l'Empolese, pur sceso in campo con i cerotti e con solo sette uomini a referto, l'Insieme ha mostrato elementi di sicuro interesse.

Basti pensare al dominio sotto le plance di capitano Tamagnini (24), all'autorità del giovane Salvia (12), alle giocate importanti dei nuovi acquisti Castelluccia (13) e Rivali (12).

Per tre quarti Gualdo in partita, poi fisiologicamente l'Empolese ha preso il largo, facendo registrare un +17 alla fine dei 40' eccessivo rispetto a quanto fatto vedere in campo. Ora, però, si pensa solo al campionato: Gualdo ha ancora due settimane (esordio domenica 14 ancora ad Arezzo) per cercare di recuperare almeno qualche titolare dei tanti fermi ai box.